

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 7
"Aiuti alle imprese turistiche e Credito"
Il Dirigente Generale

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.;

Visto il DL 41 del 22 marzo 2021 di modifica del regime quadro nazionale sugli Aiuti di Stato in deroga (anti Covid-19) che recepisce gli emendamenti al Temporary framework introdotti dalla Commissione con la Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 "

Vista la Decisione di autorizzazione SA.62495 (2021/N) del 12 aprile 2021 delle modifiche al regime – quadro di cui al Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41.

Vista Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020, ed in particolare:

- l'Asse Prioritario 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura – Azione 3.1.1_04b "Aree Urbane";

Vista	la Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 15 aprile 2021. con la quale viene approvata la base giuridica dell'aiuto a valere sull'azione 3.1.1_04b Aree Urbane;
Vista	la deliberazione della Giunta regionale n 367 del 03/09/2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9";
Visto	il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 del Dipartimento regionale della Programmazione di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";
Visto	il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";
Visti	gli art. 63 e 64 Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che prevedono l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti e l'adozione di procedure semplificate di registrazione in relazione agli aiuti concessi in applicazione della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche ed integrazioni;
Vista	la Legge 241/90 aggiornata, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'art. 18, comma 3 bis, <i>"laddove si prevede che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"</i> ;
Visto	l'art 71 del DPR n. 445 del 2000, laddove stabilisce che <i>"Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni"</i> .
Vista	L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16;
Vista	Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
Vista	la Deliberazione n. 5 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Agrigento";
Vista	la Deliberazione n. 6 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Palermo-Bagheria";
Vista	la Deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta" ;

Vista	la Deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2021 “Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Ragusa e Modica” ;
Vista	la Deliberazione n. 9 del 14 gennaio 2021 “Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Messina”;
Visto	il D.D.G. n. 784 del 01/06/2021 con il quale è stata approvata la modifica della pista di controllo dell’Azione 3.1.1_04b approvata con D.D.G. n. 1706 del 16/09/2020;
Visto	il D.R.A. n. 50/AIII DRP di accertamento della somma di € 20.488.023,10 sul capitolo di bilancio n. 5019 e di € 3.585.404,05 sul capitolo di bilancio n. 5020;
Vista	la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9. (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021 - Supplemento Ordinario) che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021- 2023;
Visto	il D.P. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
Visto	il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
Vista	la legge regionale n. 7 del 21/05/2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” ed in particolare l’art. 36;
Visto	il D.P. n. 2812 del 19/06/2019 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 272 del 14/06/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta per la durata di tre anni;
Visto	il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7S “Aiuti alle imprese turistiche e Credito” al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 l/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
Vista	la Delibera della Giunta regionale n. 114 del del 26/03/2020 “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020 – Adozione di misure per fronteggiare l'impatto della pandemia da COVID-19”;
Visto	l'art. 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”;
Viste	le note con le quale le Aree Urbane di Agrigento, Bagheria, Caltanissetta, Enna, Messina, Modica, Palermo e Ragusa hanno comunicato per ciascuna area l’elenco dei codici Ateco ammissibili aggiuntivi a quelli già previsti dall’iniziativa BonuSicilia di cui all’Avviso approvato con D.D.G. n. 2198 del 02 novembre 2020 ;
Vista	la nota n. 15464 del 30/03/2021 del Dipartimento regionale per le attività produttive con la quale è stato richiesta la verifica di conformità e coerenza dell'Avviso;
Vista	la nota n. 5012 del 14/04/2021 del Dipartimento regionale programmazione con il quale è stata rilasciata, condizionata ad adeguamenti da apportare all'avviso, la verifica di conformità e coerenza;
Visti	gli adeguamenti apportati all'avviso a seguito delle prescrizioni del Dipartimento regionale programmazione;
Ritenuto	di dover procedere all’approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi aventi sede legale e/o operativa nelle aree urbane di Agrigento, Bagheria, Caltanissetta, Enna, Messina, Modica, Palermo e Ragusa (iniziativa denominata BonuSicilia Aree Urbane);

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, è approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi aventi sede legale e/o operativa nelle aree urbane di Agrigento, Bagheria, Caltanissetta, Enna, Messina, Modica, Palermo e Ragusa (iniziativa denominata BonuSicilia Aree Urbane) ed i relativi allegati.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Giugno2021 della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonchè ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il visto di competenza secondo le disposizioni della delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfosicilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato A: Testo Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi aventi sede legale e/o operativa nelle aree urbane di Agrigento, Bagheria, Caltanissetta, Enna, Messina, Modica, Palermo e Ragusa (iniziativa denominata BonuSicilia Aree Urbane) e relativi Allegati: A e B.

Palermo, 01 giugno 2021

Firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta



UNIONE EUROPEA
FESR



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

PO FESR Sicilia 2014-2020
AVVISO PUBBLICO
Azione 3.1.1.04b “Aree Urbane”

BONUSICILIA *Aree urbane*

CONCESSIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE
MICROIMPRESE RICADENTI NEI COMUNI DI AGRIGENTO,
BAGHERIA, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, MODICA, PALERMO,
RAGUSA

INDICE

PREMESSA.....	3
ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ	3
ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	7
ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO	7
ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO	7
ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	8
ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	8
ART. 11 – CONTROLLI	8
ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO ..	9
ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY	9
Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	10
ALLEGATO A – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI PER AREA URBANA	10
ALLEGATO B – MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO	10

PREMESSA

La Regione Siciliana, d'intesa con le Aree Urbane di seguito indicate, a seguito dell'approvazione dei seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 14 gennaio 2021, con la quale a seguito di atto di intesa del 18/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Agrigento è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Agrigento;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 14 gennaio 2021, con la quale a seguito di atto di intesa del 16/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Palermo ed atto di intesa del 25/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Bagheria è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Palermo-Bagheria;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 14 gennaio 2021, con la quale a seguito di atto di intesa del 18/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Enna ed atto di intesa del 22/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Caltanissetta è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna-Caltanissetta;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14 gennaio 2021, con la quale a seguito di atto di intesa del 18/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Ragusa ed atto di intesa del 16/06/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Modica è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Ragusa-Modica;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 14 gennaio 2021, con la quale a seguito di atto di intesa del 06/07/2020 tra l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ed il Sindaco della città di Messina è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Messina;

ha previsto di intervenire per assicurare la tenuta dell'intero tessuto produttivo colpito dall'epidemia "COVID-19". A tal fine l'Assessorato alle Attività produttive è stato autorizzato ad istituire agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto (sovvenzioni dirette) alle microimprese, per rendere disponibile la liquidità necessaria per sostenere la riduzione di fatturato nel periodo di sospensione delle attività.

I contributi sono concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (2020/C 91 I/01) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (Comunicazione della Commissione 2021/C 34/06).

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso, al fine di sostenere le microimprese, con sede operativa nei comuni di Agrigento, Palermo, Bagheria, Ragusa, Modica, Caltanissetta, Enna e Messina, in crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", definisce i criteri e le modalità di concessione del contributo a fondo perduto *BONUSICILIA- Aree Urbane*, nell'ambito della strategia complessiva del P.O. FESR 2014-2020.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto della Regione Siciliana;

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19";
- Decisione di autorizzazione SA.62495 (2021/N) del 12 aprile 2021 delle modifiche al regime – quadro di cui al Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41.
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.P.C.M. 11 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- D.P.C.M. 22 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020";
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- Deliberazione n. 5 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Agrigento";
- Deliberazione n. 6 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Palermo-Bagheria".
- Deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta".
- Deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2021 "Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Ragusa e Modica".

- Deliberazione n. 9 del 14 gennaio 2021 “Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Approvazione modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Messina”.
- Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 15 aprile 2021. con la quale viene approvata la base giuridica dell’aiuto,
- D.D.G. n. n. 784/8.s del 01/06/2021 di approvazione della pista di controllo per l’azione 3.1.1_04b Aree Urbane.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare delle risorse disponibili del presente avviso è pari ad **euro 25.610.028,88 (venticinquemilioniseicentodiecimilaventotto/88)**, così ripartite su base territoriale:

Aree Urbane	Euro
Agrigento	1.657.000,00 €
Bagheria	2.278.346,88 €
Caltanissetta	2.285.000,00 €
Enna	2.285.000,00 €
Messina	4.633.808,40 €
Modica	1.261.667,00 €
Palermo	7.928.873,60 €
Ragusa	3.280.333,00 €

2. Le risorse sono provenienti da:

- a. Delibera della Giunta Regionale n 310 del 23 luglio 2020 di approvazione della Riprogrammazione del PO FESR 2014-2020;
- b. Deliberazioni della Giunta regionale n. 5, 6, 7, 8 e 9 del 14 gennaio 2021.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare l’istanza di contributo a fondo perduto:

A. le microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, come classificate ai sensi dell’Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che:

1. sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
2. hanno la sede legale e/o operativa nei comuni di Agrigento, Palermo, Bagheria, Ragusa, Modica, Caltanissetta, Enna e Messina. In caso di sedi riferite all’impresa ricadenti su più di uno dei suindicati comuni, occorrerà effettuare un’unica scelta;
3. hanno un codice ATECO prevalente tra quelli previsti per ciascuna area territoriale secondo quanto indicato all’Allegato A – Tabella codici Ateco ammissibili per Area Urbana.

2. Le microimprese di cui al presente articolo potranno presentare esclusivamente una sola richiesta di contributo per partita iva. In caso di microimprese tra loro collegate e/o associate, ai sensi dell’art.3 dell’Allegato 1 al Regolamento 651/2014 si potrà presentare una sola istanza, pena l’inammissibilità di tutte le istanze presentate dalle imprese risultanti collegate.

3. Non possono partecipare al presente avviso:

- le persone fisiche titolari di partita iva aventi diritto alla percezione delle indennità previste dagli artt. 27, 38 e 44 del DL 17 marzo 2020 n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27.

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le imprese di cui all'art.4, alla data di presentazione della istanza, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro¹;
- avere sede legale e/o operativa in uno dei seguenti Comuni: Agrigento, Palermo, Bagheria, Ragusa, Modica, Caltanissetta, Enna, Messina e risultare costituite e attive alla data del 31 dicembre 2020 ed al momento di presentazione dell'istanza;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019. Le piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, possono accedere al contributo purchè non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
- i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non sono stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
- non è stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre

¹ I due requisiti sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. La qualifica di micro-impresa si perde se il superamento dei limiti descritti avviene per gli ultimi due esercizi consecutivi chiusi (2019-2020).

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia **associata**, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Allegato 1 al citato Reg. 651/2014, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia **collegata**, ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'Allegato 1 al citato Reg. 651/2014, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati.

che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.

- di non essere stata destinataria di atto di revoca del contributo concesso a valere sull'iniziativa Bonusicilia (D.D.G. 1702 del 16/09/2020 e ss.mm.ii).

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza e fino all'erogazione del contributo, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, Dipartimento Attività Produttive, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena la decadenza dal diritto al finanziamento e la revoca dello stesso.

3. I requisiti di cui al comma 1 sono attestati, tramite dichiarazione di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis, della Legge 241/90.

4. Qualora vengano riscontrate irregolarità si procederà alla revoca del contributo.

ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

1. Il contributo è concesso ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, nella misura massima di **€ 5.000,00 (cinquemila/00)** per ciascuna impresa richiedente. Il presente Avviso sarà attuato nel rispetto della prevista Decisione della Commissione europea di autorizzazione della proroga della validità del Regime quadro e delle modifiche dei massimali vigenti al momento della concessione.

2. Il contributo concesso effettivo sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria assegnata a ciascun comune (art. 3, comma 1) diviso il numero di istanze utilmente presentate entro i termini di cui all'art. 8 comma 2, a valere sulla stessa dotazione territoriale.

3. Il contributo di cui al comma 1, è cumulabile con eventuali altre misure di aiuto, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii, nel rispetto delle condizioni previste nella stessa Comunicazione.

ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente dall'Amministrazione regionale, per il tramite del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, anche avvalendosi di informazioni presenti in banche dati ufficiali di altri Enti.

2. L'aiuto è concesso con procedura di valutazione automatica, ai sensi dell'art. 4 del dlgs. 123/1998, in funzione degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui all'art. 8. Trattandosi di contributi a sostegno della liquidità dell'impresa non collegati ad uno specifico progetto di investimento il comma 6 del citato art. 4 del D.lgs 123/1998 non trova applicazione nell'ambito della presente procedura.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

1. L'avviso è visionabile sul sito istituzionale del Dipartimento delle Attività Produttive all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttrivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive e sul sito www.euroinfoscilia.it

2. Le istanze, pena l'esclusione, devono essere compilate on line (secondo lo schema Allegato B), accedendo con credenziali SPID2 alla piattaforma che verrà indicata con successivo avviso che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle Attività Produttive e sul sito www.euroinfoscilia.it, e firmate digitalmente dal legale rappresentante² in formato .p7m. Tali

² Non è ammessa la delega della firma

istanze devono essere inviate a partire dalle ore 12.00 del giorno 01/07/2021 e fino alle ore 11:59 del giorno 13/07/2021.

3. L'istanza di accesso al contributo include anche la richiesta di erogazione sul conto corrente/iban dedicato indicato dall'impresa. **A tal fine sono ammessi unicamente iban riconducibili esclusivamente a conti correnti postali o bancari attivi ed intestati all'impresa richiedente. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse** (ad es. carte di credito, carte prepagate, libretto postali con iban).

4. Sulla piattaforma di cui al precedente punto 2 saranno pubblicate le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo.

5. L' Allegato B è reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed è soggetto alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

6. Saranno considerate irricevibili le richieste di contributo:

- a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e non firmate digitalmente dal legale rappresentante.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. La Regione procede alla verifica della regolarità e completezza dell'istanza.

2. La Regione, successivamente, adotta appositi provvedimenti di concessione del contributo. La pubblicazione sul sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttrivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, nella sezione decreti art. 68 Legge Regionale n. 21/2014, costituisce formale notifica alle imprese dell'esito e dell'ammontare definitivo del contributo concesso.

ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione si riserva di effettuare i controlli come previsti al successivo articolo 11 e procede all'adozione dei provvedimenti di liquidazione ed all'erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato dall'impresa in sede di presentazione dell'istanza. Ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa deve essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali come rilevabile dal DURC. Le imprese non soggette all'obbligo del DURC devono rilasciare dichiarazione riportante la condizione di esonero dall'obbligo del DURC indicando il riferimento normativo che prevede tale esenzione.

ART. 11 – CONTROLLI

1. La Regione ai sensi dell'art. 71 del DPR n 445/2000, procede allo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000. Nel caso di esito negativo la Regione procede, previa comunicazione, alla non erogazione, alla revoca e all'eventuale recupero del contributo.

2. In caso di dichiarazioni non conformi, non veritiere rispetto a quanto rilevato nei controlli la Regione adotta i provvedimenti previsti dagli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000.

3. Le somme indebitamente percepite dall'impresa dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del medesimo e quella di restituzione dello stesso.

4. Ai sensi del punto 91 della Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 la Regione, anche attraverso il sistema informativo Caronte, conserva per dieci anni le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti previsti dal presente Avviso.

ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, la Regione provvede alla relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo le disposizioni del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo DLgs 33/2013.

2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, del D.P.R. n. 184/2006 e del DLgs 33/2013 e s.m.i.

3. Ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, il Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo La Rosa, Dirigente del Servizio 7.S "Aiuti alle imprese turistiche e Credito".

4. Avverso i provvedimenti di cui al presente Avviso sono ammessi:

- a. richiesta di riesame ai sensi della Legge regionale n. 7/2019;
- b. ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- b) il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);

- c) il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- d) il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- e) il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- f) il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

3. Titolare del trattamento è l'Assessorato regionale delle Attività Produttive. Il DPO (Data Protection Officer) è l'ing. Sebastiano Lio.

4. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare o revocare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.
4. Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..

ALLEGATO A – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI PER AREA URBANA

ALLEGATO B – MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO